

XVI legislatura

**Relazione sui lavori della  
Commissione incaricata del  
riordino della Relazione generale  
sulla situazione economica del  
Paese  
(Atto del Governo n. 405)**

Ottobre 2011  
n. 53



servizio del bilancio  
del Senato



## Servizio del Bilancio

Direttore ...

tel. ...

## Segreteria

tel. 5790

## Uffici

### **Documentazione degli effetti finanziari dei testi legislativi**

dott.ssa Chiara Goretti

tel. 4487

### **Verifica della quantificazione degli oneri connessi a testi legislativi in materia di entrata**

dott. Giuseppe Delreno

tel. 2626

### **Verifica della quantificazione degli oneri connessi a testi legislativi in materia di spesa**

dott. Renato Loiero

tel. 2424

Il presente dossier è destinato alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari.

Si declina ogni responsabilità per l'eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

# INDICE

PREMESSA.....	1
LE OPZIONI A CONFRONTO .....	2



## PREMESSA

L'atto in esame (AG 405) contiene la relazione concernente i lavori della Commissione incaricata del riordino della Relazione generale sulla situazione economica del Paese (RGE), che - ai sensi dell'art. 52, comma 3, della legge 196 del 2009 - il Ministro dell'economia e delle finanze presenta al Parlamento per il parere delle competenti commissioni.

La Relazione, dopo aver ripercorso l'evoluzione storica della RGE, introdotta a partire dagli anni '50, evidenzia alcune caratteristiche del contesto odierno, che aiutano a comprendere il quadro in cui si inserisce il documento informativo sui temi dell'economia e della finanza pubblica. In particolare, viene segnalata la maggiore offerta di informazioni da parte sia delle amministrazioni pubbliche, che dell'ISTAT, dal punto di vista del grado della disaggregazione, nelle condizioni e opportunità di accesso, nella strumentazione informatica.

L'attuale struttura della RGE - definita nel 1993 dalla Commissione istituita dall'allora ministro Spaventa - si articola in 3 volumi e conta circa 900 pagine. L'elaborazione richiede l'attività congiunta dei vari Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei ministeri di spesa e di numerose altre istituzioni (INPS, Banca d'Italia, ENEL, ENI, Ferrovie dello Stato, Cassa Depositi e Prestiti), attraverso l'operare di 8 gruppi di lavoro. Di norma, la RGE viene pubblicata in due edizioni, una presentata tra aprile e maggio di ciascun anno, la seconda (quella definitiva) nel settembre successivo.

La Relazione in esame evidenzia i criteri guida adottati dalla Commissione ai fini del riordino del contenuto e in particolare: i) la non duplicazione delle informazioni pubblicate in altri documenti ufficiali, resi disponibili dalle Amministrazioni e dagli enti competenti per materia; ii) la garanzia della continuità dell'informazione per il Parlamento e per gli utenti interessati.

La Commissione ha convenuto di prendere in esame due opzioni alternative:

- La prima consiste in una revisione della RGE, che si dovrebbe tradurre in una nuova e più sintetica articolazione del documento (2 volumi), reso disponibile in aprile;
- La seconda prevede la soppressione della RGE e la completa riallocazione dei contenuti in pubblicazioni già esistenti, prodotte dalle istituzioni competenti per materia.

In entrambi i casi si avrebbe l'eliminazione *tout court* di alcuni elementi informativi oggi contenuti nel documento, in quanto mera riproposizione di tabelle pubblicate dall'ISTAT o da altri soggetti istituzionali e rese disponibili sui relativi siti.

## LE OPZIONI A CONFRONTO

L'allegato 1 al presente *dossier* riepiloga le proposte contenute nella Relazione in esame, evidenziando i settori per i quali la revisione o l'eliminazione della RGE appaiono suscettibili di determinare perdite, incompletezza o ritardi della disponibilità di informazioni, ovvero difficoltà nel reperimento attraverso i percorsi alternativi suggeriti, soprattutto in relazione al carattere ancora sperimentale di alcuni documenti richiamati.

Non sono stati riportati nella tabella allegata le informazioni per le quali esista una accessibile fonte primaria, già utilizzata dalla RGE (in generale l'ISTAT), ovvero si prevede il rinvio a documenti di agevole consultazione e per i quali non vi è rischio di perdita di contenuto informativo.

**Al riguardo**, in linea generale, pur riconoscendo il carattere parzialmente obsoleto di una pubblicazione a carattere "universale" che non riflette le innovazioni nel campo della diffusione e fruizione delle informazioni, si sottolinea il vantaggio connesso alla disponibilità in un unico documento del complesso dei dati rilevanti per le principali politiche pubbliche.

La maggiore frammentazione delle fonti richiede un rafforzamento delle capacità di ricerca, elaborazione e selezione del fruitore.

Con riferimento alla Opzione I, vengono evidenziati anche i casi in cui il rinvio a modalità sintetiche (tutte da definire) per l'esposizione dei dati non consente di valutare l'eventuale perdita di dettaglio che si potrebbe registrare.

Nel caso di rinvio a documenti esistenti (che verrebbero integrati con gli elementi informativi dalla RGE) ovvero alla introduzione di documenti *ad hoc*, si sottolinea che - in assenza di obblighi di legge - non sembra potersi escludere che la produzione delle informazioni possa non avere le caratteristiche desiderate. L'assenza di un vincolo normativo potrebbe, inoltre, implicare che i documenti integrativi o sostitutivi siano prodotti senza la regolarità della RGE, cioè con ritardo rispetto all'anno di riferimento, ovvero con sospensioni o vuoti di rilevazione. A titolo di esempio: l'ultimo numero de La scuola in cifre risale al 2008; trasferimenti e oneri statali per il trasporto pubblico locale sembrerebbero scomparire dalle rilevazioni, non è chiaro se in connessione con la fiscalizzazione dei trasferimenti in seguito alla attuazione del c.d. Federalismo fiscale.

Il rinvio alla disponibilità delle informazioni presso le amministrazioni di merito richiederebbe, inoltre, la specificazione di criteri di qualità statistica dei singoli enti, ma anche di aggregabilità delle informazioni.

In alcuni casi, il rinvio a documenti già pubblicati richiede una significativa rielaborazione dei documenti in questione. Ad esempio, i trasferimenti alle imprese non sono presenti, ad oggi, in altro documento, con l'articolazione di dettaglio contenuta nella RGE.

L'evoluzione verso un sistema di informazione al parlamento e all'opinione pubblica in linea con le esigenze attuali e in grado di valorizzare le potenzialità della tecnologia informatica, sembra richiedere un ulteriore, articolato percorso di strutturazione della produzione informativa, che non solo rafforzi il Sistema Statistico Nazionale (e l'ISTAT in particolare, nel suo ruolo di istituzione di garanzia della qualità dell'informazione prodotta), ma renda esplicito l'impegno degli esecutivi a rendere comprensibile il risultato dell'attività pubblica. In tal senso, interessanti sono le esperienze internazionali dirette a rendere pubbliche le informazioni necessarie alla comprensione da parte dei cittadini delle politiche pubbliche e

delle relative modalità di decisione(c.d. *open data*); sperimentazioni che, tra l'altro, si fondano sulla consapevolezza che molti di questi elementi informativi sono già disponibili, ma che è utile renderli fruibili a partire da un unico web site. Tra i risultati più interessanti si segnala quella del Regno Unito (cfr. [www.data.gov.uk](http://www.data.gov.uk)).



SETTORI	OPZIONE I (revisione RGE)	OPZIONE II (eliminazione RGE)
<b>ECONOMIA INTERNAZIONALE</b>	rinvio a dati reperibili presso FMI, OCSE, DEF, ISTAT	identica all'opzione I
<b>ECONOMIA ITALIANA</b> andamento economia nelle grandi ripartizioni territoriali	rinvio a dati disponibili nei conti economici territoriali Istat	identica all'opzione I
<b>RISORSE DISPONIBILI E LORO IMPIEGO</b>  spese investimento PPAA    situazione energetica	allegato al DEF e alla relazione di cassa di giugno per il 2010 la RGE conterrà tali dati sinteticamente    il paragrafo verrà sintetizzato	allegato al DEF e alla relazione di cassa di giugno <i>(a differenza dell'opzione I è previsto espressamente che tale allegato sia rielaborato in un'ottica di sintesi)</i>  il bilancio energetico sarà allegato al DEF dati disponibili sul sito del MISE e nel Rapporto Enea
<b>SVILUPPO ECONOMICO TERRITORIALE</b>  quadro programmazione comunitaria   incentivi-agevolazioni alle imprese   quadro normativo	mantenimento di alcuni dati, con rinvio al rapporto annuale MISE  Non presenti  rinvio al rapporto annuale Svimez	integrale rinvio al rapporto annuale MISE   identica all'opzione I   identica all'opzione I

<p><b>MERCATO DEL LAVORO</b></p> <p>capitale umano</p> <p>azione PPAA nel settore lavoro e CCNL</p> <p>controversie di lavoro</p> <p>occupazione nel settore della formazione</p>	<p>i dati relativi all'istruzione, alla formazione, alla ricerca e all'università saranno sintetizzati</p> <p>dati sintetizzati rinvio al rapporto coesione sociale Istat-Inps-MLPS e ai dati reperibili sul sito Istat</p> <p>Non presenti</p> <p>dati sintetizzati rinvio al rapporto MIUR "la scuola in cifre/università in cifre". <i>Rapporto, ad oggi, non prodotto con regolarità. Necessità di un'ulteriore integrazione del contenuto</i></p>	<p>confluenza nella pubblicazione del MIUR "la scuola in cifre/università in cifre". <i>rapporto ad oggi non prodotto con regolarità (l'ultimo anno analizzato è il 2008)</i></p> <p>rinvio al rapporto coesione sociale e ai dati reperibili sul sito Istat</p> <p>identica all'opzione I</p> <p>rinvio al rapporto MIUR "la scuola in cifre/università in cifre". <i>Rapporto, ad oggi, non prodotto con regolarità. Necessità di un'ulteriore integrazione del contenuto</i></p>
---	--	---

<b>PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE</b>		
beneficiari trattamenti pensionistici	rinvio al rapporto coesione sociale Istat-Inps-MLPS	identica all'opzione I
trattamenti pensionistici	dati sintetizzati ed eventuali contributi INPS rinvio al rapporto coesione sociale Istat-Inps-MLPS comunicati Istat	rinvio al rapporto coesione sociale Istat-Inps-MLPS comunicati Istat
situazione casse privatizzate	dati sintetizzati ricorso ai dati reperibili presso i siti e le pubblicazioni degli enti in questione ( <i>grande variabilità di informazioni</i> )	ricorso ai dati reperibili presso i siti e le pubblicazioni degli enti in questione ( <i>grande variabilità di informazioni</i> )
previdenza complementare	rinvio al rapporto annuale Covip	identica all'opzione I
infortuni - amianto	rinvio al sito e alle pubblicazioni Inail ( <i>produzione non regolare nella tempistica e difficoltà nell'effettivo reperimento dei dati</i> )	identica all'opzione I
spesa Servizio sanitario nazionale	mantenimento integrale	allegato al DEF <i>Si suppone, in assenza di diversa indicazione, che si tratta di un trasferimento senza alcuna perdita informativa</i>

	<b>FINANZA PUBBLICA</b>		
	dati di competenza bilancio dello Stato	confluenza in un'appendice alla relazione di cassa di giugno min interno potrà fornire dati ulteriori sugli enti locali	identica all'opzione I
	bilanci e finanza enti territoriali	contributo sintetico fornito dal Min Interno dati autonomi prodotti dal Min Interno <i>(non è chiaro se ciò implichi la produzione di un nuovo documento. Inoltre i dati in esame sul sito del Min sono forniti in modo non aggregabile)</i>	dati autonomi prodotti dal Min Interno <i>(non è chiaro se ciò implichi la produzione di un nuovo documento. Inoltre i dati in esame sul sito del Min sono forniti in modo non aggregabile)</i>
	andamenti economici e produttivi delle imprese di servizio pubblico locale	Non presenti	identica all'opzione I
∞	finanziamenti regionali al TPL	dati disponibili sul sito RGS <i>(dati disaggregati, non facilmente rintracciabili)</i>	identica all'opzione I
	mutui concessi agli enti locali	rinvio all'indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali prodotta annualmente dalla RGS <i>(documento con limitate perdite informative)</i>	identica all'opzione I
	programmi per investimenti a carico diretto degli enti locali, finanziati tramite Cdp	Mantenimento integrale	Non presenti
	oneri statali per il TPL	riduzione da 9 a 1 anno dell'arco temporale di riferimento	Non presenti



Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico sulla url  
<http://www.senato.it/documentazione/bilancio>